

## **Congresso Regionale ACOI Lazio NEOPLASIE COLORETTALI PRATICA CHIRURGICA QUOTIDIANA**

**Presidente: Prof. Edoardo Nanni**

**Responsabile Scientifico: Francesco Vittorio Gammarota**

Roma, 25 novembre 2011

Il gruppo laziale dell'ACOI (che ha avuto la sua originaria costituzione-coordinazione da Vincenzo Blandamura), ha dedicato questo incontro alle neoplasie coloretali sotto un profilo particolare, ma non esclusivo, della "pratica chirurgica quotidiana". Edoardo Nanni, presidente, e Vittorio Gammarota, responsabile scientifico, hanno sinteticamente ma efficacemente distinto il tema nei tre argomenti essenziali: emicolectomia destra, emicolectomia sinistra e resezioni del retto sottoperitoneale, esaminando a confronto tecniche e risultati di chirurgia aperta e chirurgia laparoscopica con un contributo di chirurgia robotica.

Una specifica attenzione è stata rivolta alle urgenze e complicanze. In altre sale si svolgevano un *workshop* proctologico e una speciale sessione infermieristica di logistica e gestione.

Di fronte a una platea fitta di molte presenze qualificate, oltre che di giovani chirurghi, in un'atmosfera partecipata, subito calda e spontanea, relatori e intervenuti hanno esposto e dibattuto con la convinzione dell'esperienza e con eruditi richiami alla letteratura internazionale. Erano presenti e ampiamente coinvolti due titolati Colleghi francesi, P. Rouanet e Ph. Lasser.

Si è concluso che la chirurgia coloretale ha certo le sue regole, ma che nelle applicazioni e nei comportamenti pratici l'esperienza comparata di lunghi e validi tirocini può apportare ancora varianti e impostazioni ritenute valide e suggerire anche delle scelte utili al progresso e al perfezionamento della materia.

Per urgenze e complicanze sono emerse propensioni diverse di trattamento che proficuamente hanno arricchito il dibattito. Si è riconosciuto alla laparoscopia un ruolo sicuro (per corrette indicazioni); particolare interesse ha suscitato la relazione di chirurgia robotica per il cancro del retto.

Si può dire a conclusione che i chirurghi laziali, e romani in particolare, provenienti da Scuole e gruppi diversi ma intesi concordemente ad un lavoro di alto profilo, esaltano, con quest'incontro, il riconoscimento di una chirurgia regionale unitaria, organizzata ed organica.

*Giorgio Di Matteo*

# **SICUT 39° Congresso Nazionale**

## **URGENZE SPONTANEE TRAUMA MASS CASUALTIES**

### **L'organizzazione, la gestione, la cura**

**Presidenti: Prof. Piero Chirletti, Prof. Franco Stagnitti**

Roma, 1-3 dicembre 2011

È fortemente educativo capire i recenti cambiamenti essenziali della “vecchia” chirurgia d’urgenza e di pronto soccorso. Piero Chirletti e Franco Stagnitti, professori di Chirurgia alla “Sapienza”, hanno voluto dedicare un bel Congresso al significato moderno della materia con larga manifestazione e ricchezza di impegno. Senza disconoscere i principi tradizionali caratterizzanti questa chirurgia, sono riusciti a trattare una sintesi efficace di competenze, organizzazione, impieghi, consultazioni, strumentistica, inserimento ambientale, costi, vantaggi, risultati così come, al momento attuale, vanno intesi e ottenuti.

La manifestazione è consistita in simposi, letture, tavole rotonde, comunicazioni scelte e nell’indagine multicentrica su “Urgenze: problematiche di approccio e gestione”. A dimostrazione degli ubiquitari interessi e delle penetrazioni dottrinali profonde, alcuni temi SICUT sono stati trattati in simposi collaborativi con SIC, SICU, SIAARTI, ISSE, SPIGC.

Due corsi teorico-pratici di “Chirurgia del trauma e manovre salvavita” e di “Assistenza e soccorso avanzato al paziente traumatizzato” hanno preceduto e affiancato l’organigramma congressuale.

L’esemplificazione documentale, le esperienze dirimenti, l’esame dei rapporti organizzativi, le raccomandazioni comportamentali, sconfinando dalla specificità al generale, hanno conferito a questo Congresso il valore di un importante contributo alla identificazione e alla sistematizzazione della chirurgia d’urgenza e del trauma oggi in Italia smarcandola da imprecisioni, inadeguatezze ed errori. È una voce, questa, di cui politica, istituzioni e amministrazioni sono tenute a tenere in buon conto per chiamare i responsabili alla partecipazione e indirizzare correttamente le risorse.

*Giorgio Di Matteo*